

AFC Torino S.p.A.

CIG: -	Pratica: DET-25-2018	del: 31/01/2018
Determina: 26/2018	del: 31/01/2018	
OGGETTO: Nomina del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza		
Determina dirigenziale nomina RPCT		
Responsabile del procedimento: MICHELA FAVARO; procura: Michela Favaro - Atto di nomina del Consiglio di Amministrazione del 17/02/2016		

IL PRESIDENTE

Premesso che,

- AFC Torino Spa, in qualità di società partecipata al 100% dalla Città di Torino preposta alla gestione del pubblico servizio cimiteriale locale, rientra tra gli enti pubblici soggetti agli obblighi previsti in materia di Anticorruzione e Trasparenza;

considerato che

- il Dott Franco Carcillo, procuratore speciale con incarichi direttivi dei sistemi informativi, a far data dal 31 ottobre 2014 ricopre l'incarico di responsabile per la Trasparenza ai sensi dell'art. 43 legge 33 del 14 marzo 2013, definito in esito ai chiarimenti circa l'ambito di applicazione della normativa stessa di cui all'art 24 bis del DL 90/2014 convertito in L. 114/2014;
- pochi mesi dopo il CdA del 24 febbraio 2016 procedeva alla nomina del Responsabile dell'Anticorruzione a sensi della L190/2012 nella figura della dott.ssa Cristina Montanari;
- in data 24 novembre 2017, al fine di dar seguito alla rotazione degli incarichi invocata dalla norma in materia anticorruzione e prevista nel PTPC 2015-2017, il CdA ha individuato la figura aziendale per la nuova nomina a Responsabile per la prevenzione della Corruzione RPC nella persona della Dott.ssa Elena Giusta, nomina formalizzata con prot. 5780 del 01/12/2017, con contestuale revoca della precedente;
- il CdA in data odierna, su invito dei predetti interessati, ha proceduto a riconsiderare la previsione del d.lgs. 97 del 25 maggio 2016 che ha unificato l'incarico di Responsabile della Prevenzione della Corruzione e l'incarico di Responsabile della Trasparenza (RPCT) in capo ad un solo soggetto con adeguata conoscenza del funzionamento dell'amministrazione stessa e adeguate competenze professionali, prevedendo la possibilità di mantenere la nomina disgiunta nel solo caso di effettiva complessità organizzativa dell'ente;

vista la normativa vigente e in particolare

- la legge 6 novembre 2012, n. 190, recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione", e i relativi decreti attuativi;
- il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, recante "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni", adottato ai sensi dell'articolo 1, commi 35 e 36 della predetta legge n. 190 del 2012;
- il decreto legislativo 25 maggio 2016, n. 97 recante "Revisione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33" adottato in attuazione dell'art. 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124;

Tutto ciò visto, considerato e premesso

Delibera

- **di revocare** la nomina a Responsabile per la trasparenza del Dott. Franco Carcillo, accettata dallo

AFC Torino S.p.A.

stesso in data 31 ottobre 2014 provvedendo a giusta comunicazione;

- **di nominare** ai sensi dell'art. 1, comma 7, della legge n. 190/2012 la dott.ssa Elena Giusta, GSTLNE71D47d205T, già nominato RPC in precedente seduta come sopra indicato, Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT) di AFC Torino SpA, con decorrenza dal 1° febbraio 2018;
- **di darne** comunicazione all'Autorità Nazionale Anticorruzione siglata ANAC, nei modi e nelle forme previste;
- **di assegnare** alla Dott.ssa Elena Giusta, nell'ambito dell'incarico assegnatoLe, i seguenti compiti:
 1. elaborare la proposta di Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPC), che deve essere sottoposta al Consiglio per la relativa approvazione entro il 31 gennaio di ogni anno;
 2. provvedere al monitoraggio periodico del PTPC, al fine di verificare l' idoneità e lo stato di attuazione delle misure di prevenzione della corruzione ivi previste.
 3. redigere la relazione annuale che offre il rendiconto sull'efficacia delle misure di prevenzione definite nel piano nei tempi, nei modi e nelle forme previste dalla normativa e dall'ANAC quale autorità preposta al monitoraggio degli adempimenti da parte delle diverse PA;
 4. proporre modifiche al PTPC in caso di accertamento di significative violazioni o di mutamenti dell'organizzazione;
 5. definire, d'intesa con il settore Risorse Umane e Formazione, procedure appropriate per selezionare e formare i dipendenti destinati ad operare nei settori particolarmente esposti alla corruzione e individuati nel Piano;
 6. individuare, d'intesa con il settore Risorse Umane e Formazione, il personale da inserire nei percorsi di formazione sui temi dell'etica e della legalità;
 7. curare, d'intesa con il settore Risorse Umane e Formazione, la diffusione della conoscenza dei codici di comportamento nell'amministrazione e il monitoraggio annuale sulla loro attuazione;
 8. verificare l'effettiva rotazione degli incarichi negli uffici preposti allo svolgimento delle attività nel cui ambito è più elevato il rischio che siano commessi reati di corruzione ovvero le condizioni che non lo permettono e le contromisure adottate;
 9. gestire le segnalazioni provenienti da dipendenti, relative a condotte illecite all'interno dell'azienda, secondo adeguate modalità per dare seguito alla le modalità previste dalla determinazione ANAC del n. 6/2015 e alle conseguenti "Linee guida in materia di tutela del dipendente pubblico che segnala illeciti (c.d. whistleblower)";
 10. presentare tempestiva denuncia alla competente procura della Corte dei conti per le eventuali iniziative in ordine all'accertamento del danno erariale (art. 20 d.P.R. n. 3 del 1957; art. 1, comma 3, l. n. 20 del 1994), ove riscontri dei fatti suscettibili di dar luogo a responsabilità amministrativa;
 11. presentare denuncia alla procura della Repubblica o ad un ufficiale di polizia giudiziaria con le modalità previste dalla legge (art. 331 c.p.p.), ove riscontri poi dei fatti che rappresentano notizia di reato;
 12. segnalare al Consiglio, al Presidente, al Segretario Generale ed all'OdV le disfunzioni inerenti all'attuazione delle misure in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza e indicare all'Organo per i procedimenti disciplinari i nominativi dei dipendenti che non hanno attuato correttamente le misure in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza;

AFC Torino S.p.A.

13. riferire al Consiglio di Amministrazione per tutte le questioni di cui ai punti precedenti.
14. per quanto concerne la Trasparenza svolgere stabilmente un'attività di controllo sull'attuazione degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente in materia;
15. segnalare i casi di inadempimento, ritardato adempimento o di adempimento parziale degli obblighi di pubblicazione all'organo di indirizzo politico amministrativo, e, in relazione alla loro gravità, all'Organo per i procedimenti disciplinari;
16. in caso di istanza di accesso civico generalizzato, chiedere all'Ufficio competente informazioni sull'esito delle istanze, nonché esaminare le richieste di riesame in caso di diniego, totale o parziale dell'accesso o di mancata risposta entro i termini previsti dalla legge, ai sensi dell'art 5, commi 6 e 7 del d.lgs. 33/2013;
17. gestire le istanze di accesso civico sugli obblighi di pubblicazione ai sensi dell'art. 5, comma 1, rivolgendosi ai soggetti responsabili della trasmissione e pubblicazione di documenti, informazioni e dati, ai sensi dell'art. 10, comma 1 del d.lgs. 33/2013, come previsti nel PTPC;

- di dare atto che:

1. le attività di cui all'art. 2 sono esercitate secondo le modalità specificate nel PTPC, con il supporto dei dirigenti e funzionari degli uffici e settori maggiormente coinvolti nella azione diretta alla prevenzione della corruzione, quali individuati nel Piano Triennale;
2. per le attività connesse all'adempimento degli obblighi in materia di trasparenza, la Dott.ssa Elena Giusta si raccorda con i dirigenti degli uffici, competenti per materia, obbligati a fornire i dati necessari a garantire il costante aggiornamento della Sezione "Amministrazione trasparente";
3. i dirigenti degli uffici che producono i dati oggetto di pubblicazione sono tenuti a garantire il tempestivo e regolare flusso delle informazioni, da inserire nella sezione "Amministrazione trasparente", in conformità a quanto previsto dal d.lgs. n.33/2013 e come indicato nel Piano Triennale Anticorruzione, sezione Trasparenza;
1. come previsto dalla normativa vigente, gli obblighi specificati nel presente atto sono integrati negli obiettivi assegnati a tutti i soggetti coinvolti, oggetto di valutazione ai fini della corresponsione dell'indennità di risultato, considerata la responsabilità che ne deriva in caso di inadempimento, oltre a quella di natura disciplinare.
2. in caso di ripetute violazioni delle misure di prevenzione previste dal Piano, la Dott.ssa Elena Giusta risponde ai sensi della legge 190/2012 e successive modificazioni, nonché, per omesso controllo, sul piano disciplinare, salvo che provi di avere comunicato agli uffici le misure da adottare e le relative modalità e di avere vigilato sull'osservanza del Piano.

Torino, 31 gennaio 2018

Il Presidente

Michela Favaro

Per accettazione

Elena Giusta

Estremi ATTO AMMINISTRATIVO:

Determina dirigenziale nomina RPCT

AFC Torino S.p.A.

CIG: -	Pratica: DET-25-2018	del: 31/01/2018
Determina: 26/2018	del: 31/01/2018	
Oggetto: Nomina del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza		
Responsabile del procedimento: MICHELA FAVARO; procura: Michela Favaro - Atto di nomina del Consiglio di Amministrazione del 17/02/2016		

3.